

PROGETTO DI TIROCINIO DI RICERCA SULL'AREA DISABILI DEL COMUNE DI FIRENZE

Supervisore: Posizione Organizzativa Dottoressa Barbara Bonini, Responsabile dell'Area Disabili.

L'idea di questo Progetto di Tirocinio nasce dalla profonda convinzione che spesso i Servizi Sociali della Pubblica Amministrazione non hanno la piena consapevolezza delle risorse e delle prestazioni che stanno utilizzando oppure non hanno quella visione d'insieme che permetterebbe loro di gestire più adeguatamente le situazioni. Spesso viene erogato quello che è disponibile e non quello che è idoneo, con un conseguente spreco di risorse o un utilizzo di risorse improprie, oppure le operazioni di verifica sui progetti di aiuto sono attuate con modalità dispersive e disorganizzate, andando così ad incidere sul tempo lavoro dell'Assistente Sociale e quindi sul livello di qualità dello stesso servizio.

Spesso l'unica analisi che esiste è quella promossa dai dirigenti, e l'interesse è quindi spostato verso la quantificazione dei costi, la rispondenza alla legge e la tenuta del sistema amministrazione, tralasciando il benessere del cittadino destinatario degli interventi e la reale utilità di ciò che viene utilizzato. Oppure l'analisi è fatta dalla Regione, che però ha dati incompleti e non possiede né il know-how né la vicinanza con il territorio che le permetterebbero di giudicare adeguatamente il materiale in suo possesso.

Il Tirocinio si dovrebbe quindi incentrare sull'analisi delle situazioni in carico all'Area Disabili del Comune di Firenze. Si fa presente che le persone seguite dall'Area Disabili sono tutti cittadini residenti nel Comune di Firenze che hanno ottenuto il Riconoscimento di Handicap secondo la Legge 104 del 1992.

Il tirocinante per ogni utente in carico, dovrà, con l'aiuto del sistema informativo e intervistando gli Assistenti Sociali, capire quali sono gli interventi, le prestazioni, le risorse messe in atto a favore della persona (centri diurni, RSA, RA, volontariato, contributo economico, amministrazione di sostegno, inserimento socio terapeutico, servizio educativo, assistenza domiciliare ecc.). Già un'analisi accurata dell'esistente rappresenta materiale unico e prezioso per il servizio. Il lavoro dovrebbe poi proseguire cercando di capire quando tempo lavoro impiega l'Assistente Sociale nel gestire tali risorse e tali interventi e se tale gestione potrebbe essere messa in atto in maniera diversa, centralizzando o al contrario decentrando alcuni compiti o incombenze. Un altro tipo di valutazione da portare avanti dovrebbe essere quella di capire se le risorse utilizzate servono realmente a coprire i bisogni e se, utilizzate in maniera diversa, potrebbero essere più efficaci ed efficienti.

Considerando che l'Area Disabili ha in carico circa 2000 utenti un lavoro del genere che comprenda tutto il servizio non è realizzabile attraverso un unico tirocinio di ricerca. Sarà quindi necessario restringere il progetto ad un settore definito, per esempio solo ai minori, oppure solo agli adulti che hanno l'Amministratore Di Sostegno, oppure solo agli adulti che hanno la certificazione di Legge 104 in gravità o altri settori da individuare.